

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00157455

ESC - Ente schedatore S59

ECP - Ente competente S59

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia SS

PVCC - Comune Sassari

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione attuale Museo Nazionale "G.A. Sanna"

LDCU - Indirizzo via Roma

LDCM - Denominazione raccolta Collezione Etnografica Gavino Clemente

LDCS - Specifiche depositi

UB - UBICAZIONE

UBO - Ubicazione originaria SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE

INVN - Numero 190

INVD - Data 1950

OG - OGGETTO

OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO

OGTD - Definizione bicchiere in corno

OGTG - Definizione della categoria generale contenitori per liquidi

OGTE - Definizione della categoria specifica contenitori ricavati da parti anatomiche animali

OGTT - Tipologia specifica bicchieri

OGA - DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO

OGAG - Genere di denominazione dialettale

OGAD - Denominazione correddu

AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

ATB - AMBITO DI PRODUZIONE

ATBD - Denominazione	ambito sardo
ATBM - Motivazione	documentazione
DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTFZ - Datazione	1925 ante
DTFM - Motivazione della datazione	documentazione
DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTFZ - Datazione	1875 post
DTFM - Motivazione della datazione	documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	corno
MTCT - Tecnica	taglio/ levigatura/ intaglio
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	sughero
MTCT - Tecnica	taglio/ incastro
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	7.5
MISD - Diametro	3.5
UT - USO	
UTF - Funzione	contenere liquidi
UTO - Occasione	NR (recupero pregresso)
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Dati di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Bicchiere in corno di bue lavorato a bassorilievi con motivi decorativi di cuori stilizzati e dalla parte opposta tre figurine antropomorfe (incappucciate?) stilizzate, racchiuse in un rettangolo. Il fondo è in sughero.
NSC - Notizie storico-critiche	Nella scheda inventariale del Clemente è descritto con il manico ma è probabile che si tratti, come per qualche altro pezzo simile, di un errore seriale in quanto non vi è nessun segno sul bicchiere che possa far pensare che fosse dotato di manico, anche per le sue dimensioni ridotte.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero Beni e Attività Culturali
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAPPSAE SS 126315

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	di contesto
BIBA - Autore	Arata G. V. / Biasi G.
BIBD - Anno di edizione	1983
BIBH - Sigla per citazione	59000511

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Delogu R.
BIBD - Anno di edizione	1950
BIBH - Sigla per citazione	59000513

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Sanna Randaccio V.
FUR - Funzionario responsabile	Dettori M. P.

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Note e osservazioni critiche**

La collezione di oggetti in corno di Clemente è nota e documentata in diverse epoche e sotto diversi punti di vista; nelle foto dell'allestimento Contu (1976 c.a.) conservate presso il Museo Sanna, nelle immagini di Arata e Biasi, nella guida del Delogu che ne descrive dettagliatamente più di venti esemplari che egli espose nella sala IV del museo, e - sommariamente - nel romanzo della svedese Amelie Posse Brazdova, che fu confinata in Sardegna tra il 1915 e il 1916 e in quell'occasione strinse amicizia con Clemente; in alcune pagine del romanzo egli viene descritto insieme a diverse tipologie di oggetti della sua collezione, tra cui gli intagli in corno, permettendoci così anche di accertare che già in quel periodo il collezionista doveva aver raccolto buona parte dei manufatti che la costituiscono.